



UNIONE EUROPEA



GIUNTA REGIONALE

mipaft

ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'ECONOMIA ITTICA

Regolamento (UE)n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio
del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

III° AVVISO PUBBLICO

Misura 5.68 – Misure a favore della commercializzazione
(Art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014)

Sommario

P A R T E G E N E R A L E	4
Articolo 1 –Descrizione della Misura	12
Articolo 2 – Interventi ammissibili	12
Articolo 4 – Soggetti ammissibili	13
Articolo 5 – Quantificazione delle risorse e misura del contributo	14
Articolo 6 – Modalità e termini di presentazione della domanda	14
Articolo 7 – localizzazione degli interventi.....	15
Articolo 8 - Documentazione della domanda.....	15
Articolo 9 – Valutazione delle domande	17
Articolo 10 – Pubblicazione delle graduatorie e concessione dei contributi	18
Articolo 11 – Modalità di erogazione dei contributi.....	19
Articolo 12 – Obblighi del beneficiario	20
Articolo 13 – Controlli	22
Articolo 14 – Tempi e modalità di esecuzione dei progetti	22
Articolo 15 – Varianti	22
Articolo 16 – Proroghe.....	23
Articolo 17 – Revoca del contributo e recupero delle somme erogate.....	23
Articolo 18 – Ricorsi	24
Articolo 20 – Stabilità delle operazioni	25
A L L E G A T I	26
Allegato A – Modello di domanda	27
Allegato B – Spese ammissibili	30
Allegato C – Schema di check list istruttoria per la valutazione di ricevibilità delle istanze...	33
Allegato D - Schema di check list istruttoria per la valutazione di ammissibilità	34
Allegato E – Schema di Check list istruttoria (Scheda di riepilogo)	35
Allegato F – Griglia di Valutazione	36
Allegato G – Schema di Check list valorizzazione delle istanze.....	38
Allegato H- Dichiarazione di avvio dei lavori.....	39
Allegato I – Richiesta di liquidazione anticipazione	41
Allegato L - Schema di dichiarazione di impegno a garanzia dell’anticipo dell’aiuto	43
Allegato M – Richiesta di liquidazione per stato d’avanzamento lavori	45

Allegato N – Richiesta di liquidazione contributo totale / saldo finale	47
Allegato O – Elenco riepilogativo fatture e/o altri titoli di spesa equivalenti	49
Allegato P - Dichiarazione liberatoria.....	51
Allegato Q – Schema di Check list controllo progetto/intervento	52

P A R T E G E N E R A L E

Riferimenti normativi

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/95 del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità
- TFUE – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01)
- Regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente
- Regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio del 25 giugno 2002 che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee
- Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91
- Regolamento (CE) n. 710/2009 della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica
- Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012
- Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1232/2014 della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi
- Regolamento (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio
- Regolamento (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento delegato (UE) n. 1516/2015 della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea
- Regolamento delegato (UE) n. 568/2016 della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;;
- Regolamento (CE) 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;;
- Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);;
- Regolamento (CE) 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 847/96, (CE) 2371/2002, (CE) 811/2004, (CE) 768/2005, (CE) 2115/2005, (CE) 2166/2005, (CE) 388/2006, (CE) 509/2007, (CE) 676/2007, (CE) 1098/2007, (CE) 1300/2008, (CE) 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) 2847/93, (CE) 1627/94 e (CE) 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;;
- Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 1954/2003, (CE) 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) 2371/2002 e (CE) 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- EUSAIR -- Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions concerning the European Union Strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD(2014) 190 final);;
- Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) 2328/2003, (CE) 861/2006, (CE) 1198/2006 e (CE) 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) 763/2014 della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) 771/2014 della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) 772/2014 della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;

- Decisione di esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015 che approva il Programma operativo FEAMP ITALIA 2014/2020 per il sostegno da parte del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;;
- Regolamento delegato (UE) 1014/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) 2328/2003, (CE) 861/2006, (CE) 1198/2006 e (CE) 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;;
- Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014 della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento di esecuzione (UE) 1362/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;;
- Regolamento di esecuzione (UE) 1242/2014 della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;;
- Regolamento di esecuzione (UE) 1243/2014 della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;;
- Regolamento delegato (UE) 1392/2014 della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;;
- Regolamento delegato (UE) 2252/2015 della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) 288/2015 per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;;
- Regolamento delegato (UE) 1076/2015 della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;;
- Regolamento delegato (UE) 852/2015 della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Reg (UE) 812/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015 che modifica i regolamenti (CE) n. 850/98, (CE) n. 2187/2005, (CE) n. 1967/2006, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 254/2002, (CE) n. 2347/2002 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio, e i regolamenti (UE) n. 1379/2013 e (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'obbligo di sbarco e abroga il regolamento (CE) n. 1434/98 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) 616/2015 della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;;
- Regolamento delegato (UE) 895/2015 della Commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie
- Regolamento delegato (UE) 531/2015 della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;;
- Regolamento delegato (UE) 288/2015 alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande
- Regolamento delegato (UE) n. 2015/1930 della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione

1.3 Normativa nazionale

- L. n. 575/65 del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965)
- Legge n. 689/81 del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Suppl. Ordinario)
- Legge n. 241/90 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 Maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.)
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. 402/96 - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx>
- D.P.R. n. 357/97 dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997)
- Circolare INPS n. 196/1997 del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984
- D.P.R. n. 445/00 del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

- D.P.R. n. 380/01 del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia
- D.P.R. n. 313/02 del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportate dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D.Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015
- D.P.R. n. 120/03 del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003)
- D. Lgs n. 196/03 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123)
- D. Lgs n. 154 del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38.
- Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244)
- Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008)
- D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010)
- Decreto Legislativo n.190 del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010
- Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214)
- D. Lgs n. 4 del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 193 del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7-1-2015)

- Legge n. 154 del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D.M. 1622 del 16 febbraio 2014 recante, tra l'altro, l'individuazione dell'Autorità di Gestione del programma Operativo FEAMP 2014/2020 nel MIPAAF - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale;
- Intesa sull'Accordo Multiregionale raggiunta in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 9 giugno 2016, Repertorio Atti n. 102/CSR, diretta a disciplinare l'attuazione coordinata, tra l'Amministrazione centrale, le Regioni e le Province autonome, degli interventi del PO FEAMP 2014/2020;
- D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50: Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

1.4 Normativa regionale

- Deliberazione di Giunta regionale n. 431 del 29/06/2016 concernente la presa d'atto dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP ITALIA2014 - 2020, di cui all'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 9 giugno 2016, Repertorio Atti n. 102/CSR, allegato sotto la lettera "A";
- Deliberazione n. 746 del 15/11/2016 concernente la presa d'atto del Piano Finanziario attribuito alla regione Abruzzo.
- Determinazione dirigenziale DPD027/12 del 13/03/2017 concernente "Approvazione avviso pubblico Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca";
- Determinazione DPD027/36 del 15/06/2017 concernente " P.O. FEAMP 2014/2020 –Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - riapertura termini Avviso pubblico Misura 1.43";
- Determinazione DPD027/37 del 15/06/2017 FEAMP 2014/2020 –Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" – esecuzione Determinazione DPD027/36 del 15/06/2017: approvazione II° Avviso pubblico

Articolo 1 –Descrizione della Misura

Nell'ambito della priorità n. 5 *“Favorire la commercializzazione e la trasformazione”*, in coerenza con l'Obiettivo Tematico 3 *“Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura”* del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020, l'Articolo 68 del Reg. (UE) n. 508/2014, al paragrafo 1 prevede che il FEAMP possa sostenere, tra gli altri interventi, misure a favore della commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, al fine di trovare nuovi mercati e/o migliorare le condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli, tra cui specie con un potenziale di mercato (lettera i).

Articolo 2 – Interventi ammissibili

Ai fini del presente avviso sono considerate ammissibili le iniziative progettuali che abbiano ad oggetto il prodotto ittico locale approvvigionato allo stato fresco refrigerato, ossia specie ittiche riconducibili ad attività di pesca in mare esercitate da imprese di pesca con unità di pesca iscritte ad un Compartimento abruzzese e da imprese di acquacoltura con unità operative in Abruzzo. L'approvvigionamento di prodotto dalle predette marinerie locali è finalizzato al contenimento degli impatti legati al trasporto delle merci dalla produzione al consumo, comprendendo le diverse fasi di filiera, nonché ai vantaggi in termini di freschezza e salvaguardia dei valori nutrizionali.

Le specie ittiche bersaglio del presente intervento sono, in particolare :

- pesce azzurro (*Scomber scombrus*, *Engraulis encrasicolus*, *Sardina pilchardus*, etc);
- vongola (*Chamelea gallina*) e cozza (*Mytilus galloprovincialis*);
- pesce povero inteso come prodotto di scarso interesse per il mercato (*Mugil cephalus*, *Mullus barbatus*, *Trigla lucerna*, *Illex coindetii* etc).

La progettazione deve essere indirizzata agli utenti/alunni (e loro famiglie) di scuole dell'infanzia o primarie pubbliche, localizzate nella regione Abruzzo e deve assumere a riferimento iniziative da realizzare nell'anno scolastico 2019/2020.

I progetti devono prevedere una duplice azione:

- A) sperimentazione della somministrazione del prodotto ittico locale, opportunamente trasformato, attraverso il servizio mensa;
- B) attività formative di educazione alimentare idonee a preparare ed accompagnare gli alunni al consumo del prodotto ittico, al fine di contribuire all'introduzione del consumo di pesce nelle abitudini alimentari del bambino, trasmettere i principi di un sano stile di vita e di un corretto rapporto con il cibo.

L'azione A) deve essere strutturata in modo da realizzare la somministrazione di almeno 1 pasto settimanale di alimenti a base di prodotto ittico locale ad almeno 20 allievi, per un periodo minimo di tre mesi nell'anno scolastico 2019/2020. **Il prodotto ittico utilizzato deve essere somministrato previa cottura.** Per ciascun pasto somministrato, deve essere indicata alle famiglie e risultare agli atti della scuola la composizione degli alimenti ittici somministrati e l'origine del prodotto ittico (areale di pesca, unità di pesca che ha effettuato la cattura, data del prelievo).

L'azione B) dovrà prevedere le seguenti attività:

- individuazione della platea scolastica di riferimento;
- sviluppo delle attività formative in modo interattivo, basandole su attività ludiche e creative, laboratori pratici, contatto con testimonial, educazione artistica etc., che prevedano anche l'eventuale coinvolgimento di familiari degli allievi;
- sviluppo di una metodologia di rilevamento del gradimento nel corso dell'intero periodo di svolgimento progettuale,

Articolo 3- Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili al finanziamento del FEAMP le spese sostenute a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.

A norma dell'art. 65, § 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013 non sono tuttavia selezionate per il sostegno del FEAMP le operazioni portate materialmente a termine (o completamente attuate) prima della presentazione della domanda di finanziamento, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.

Sono considerate ammissibili le spese che risultino:

- pertinenti ed imputabili all'operazione;
- effettivamente sostenute dal beneficiario;
- sostenute nel periodo di ammissibilità,
- tracciabili;
- contabilizzate.

Le categorie di spese ammissibili riguardano costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione. Sono ammissibili le spese riportate nell'accluso allegato B, purché conformi alle disposizioni regolamentari e ai criteri contenuti nelle *“Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEAMP 2014-2020”* pubblicate sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca.

Articolo 4 – Soggetti ammissibili

Possono produrre istanza di ammissione ai benefici di cui al presente Avviso tutti i comuni della Regione Abruzzo responsabili della refezione nelle scuole dell'infanzia o primarie pubbliche localizzate nel territorio regionale.

I soggetti richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità condivisi in sede di tavolo istituzionale tra il MIPAAF e gli O.I. contenuti nel documento “Criteri di ammissibilità”:

1. Criteri generali di ammissibilità:

- applicazione del CCNL di riferimento, nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- non rientrare nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);

2. Criteri di ammissibilità relativi all'operazione:

- L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Articolo 5 – Quantificazione delle risorse e misura del contributo

La disponibilità finanziaria per il conseguimento degli obiettivi di cui al presente Avviso ammonta ad € 140.046 eventualmente incrementabile con le economie derivanti dal completamento dei primi due avvisi emanati. Il contributo è pari al 100% della spesa totale ammissibile.

Il contributo massimo ammonta ad € 20.000 per progetto, di cui almeno il 75 % da finalizzare a spese riconducibili all'azione A.

Ogni Comune può presentare una sola proposta progettuale relativa a scuole dell'infanzia o primarie ricadenti nel territorio Comunale di competenza dotate del servizio mensa scolastica. Il contributo di cui sopra non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario.

Le risorse disponibili vengono assegnate sino a concorrenza delle medesime, con possibilità di concedere all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria un contributo residuale, a copertura parziale del progetto di intervento reputato ammissibile. In questo caso il beneficiario è tenuto ad integrare con fondi propri la restante spesa progettuale connessa alla realizzazione totale del progetto ammesso.

Articolo 6 – Modalità e termini di presentazione della domanda

Il soggetto che intende richiedere le agevolazioni previste dal presente avviso pubblico deve inviare la domanda alla Regione Abruzzo – Dipartimento Politiche dello Sviluppo rurale e della Pesca – Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica **a mezzo di apposita piattaforma informatica** all'indirizzo internet <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/> .

Non saranno prese in esame domande che pervengano con altre modalità.

La candidatura per l'ammissione all'aiuto è formulata compilando il form presente sulla piattaforma; l'invio della documentazione deve essere fatto utilizzando il modello "Allegato A" disponibile sulla medesima piattaforma in formato Word, da compilare con tutti i dati richiesti, sottoscrivere con firma digitale o con firma autografa e caricare sulla piattaforma. Alla domanda va unita la documentazione prevista all'art.8 dell'Avviso e può essere compressa o in un archivio di tipo zip p7m con firma digitale, oppure in un archivio di tipo zip con firma autografa. I file della documentazione devono pesare meno di 70 MB. Alla documentazione da inviare va unito il documento di identità del sottoscrittore la domanda.

Ove la domanda di ammissione all'aiuto e la documentazione che la corredda siano inviate, in pendenza dei termini, più di una volta, verrà preso in esame esclusivamente l'ultimo invio.

La piattaforma di caricamento dei suddetti documenti sarà disponibile a partire dalle ore 9.00 del 14/6/2019 e sino alle ore 14 del 16/9/2019;

Sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/ sarà pubblicato con il presente Avviso, a partire dal 14/6/2019, un comunicato esplicativo delle modalità di accesso alla predetta piattaforma informatica.

Articolo 7 – localizzazione degli interventi

Sono considerati ammissibili gli interventi localizzati nella Regione Abruzzo.

Articolo 8 - Documentazione della domanda

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso devono presentare, unitamente alla domanda, i documenti **di seguito indicati**.

- 1) modello di domanda**, scaricato dalla piattaforma , compilato in tutte le sue parti, firmato digitalmente ovvero con firma autografa, e caricato sulla piattaforma unitamente alla documentazione in formato elettronico PDF/A. La dimensione massima consentita è di 70 MB. I documenti possono essere compressi in un archivio di tipo zip.
- 2) relazione illustrativa** recante descrizione sintetica dell'intervento da realizzare e degli obiettivi da conseguire. La relazione specifica in particolare:

Per l'azione A):

- specie ittiche fresche da utilizzare;
- provenienza del prodotto ittico;
- modalità di approvvigionamento;
- modalità di stoccaggio;
- modalità di preparazione del prodotto ittico fresco, specificando in particolare le misure adottate per ridurre l'impatto delle spine nelle pietanze;

- descrizione della mensa;
- tabella esplicativa dei fattori costitutivi del costo (numero di pasti a base di prodotto ittico da somministrare, numero di allievi interessati , costo/allievo circoscritto alle pietanze a base di pesce somministrate, etc).
- Cronoprogramma;

Per l'azione B):

- metodologia ed articolazione della fase formativo/educativa, incluse eventuali visite d'istruzione;
- Tabella riepilogativa del costo per macro-voci;
- Materiali divulgativi che verranno prodotti nell'ambito del progetto (es. protocolli per il trattamento del prodotto ittico, ricettari, progetto educativo etc.);
- modalità di rilevamento del gradimento delle pietanze a base di pesce fresco da parte degli alunni;
- Cronoprogramma.

La relazione deve contenere un quadro illustrativo degli elementi che attribuiscono punteggio nell'ambito dei criteri di selezione della misura.

3) quadro economico riepilogativo dei costi progettuali;

4) almeno tre preventivi di spesa emessi da Imprese fornitrici concorrenti, per ogni bene/servizio (per i prodotti ittici esclusivamente a cura di imprese di pesca di stanza nei porti di pesca/approdi della Regione Abruzzo) che si intende acquistare. I preventivi devono contenere, chiaramente leggibile, il nominativo (nome e cognome) del sottoscrittore dell'offerta commerciale, oltre alle seguenti informazioni: data ed estremi dell'offerta, la/e tipologia/e del/dei prodotto/i, le quantità, la provenienza del prodotto ittico, il costo unitario ed il costo complessivo. **Si avverte che i preventivi rappresentano meri elementi di valutazione della congruità della spesa al fine di definire l'ammontare del contributo, e non esimono l'amministrazione richiedente dall'esperimento di appropriate procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'effettivo fornitore;**

5) quadro di raffronto dei preventivi sottoscritto dal richiedente o da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale; qualora il preventivo prescelto non risulti essere quello con il prezzo più basso, il quadro di raffronto deve essere corredato da una breve relazione con esaustive motivazioni della scelta.

6) elenco delle autorizzazioni, nulla osta, licenze, ed altri titoli abilitativi rilasciati da Pubbliche amministrazioni necessari ai fini della realizzazione dell'intervento, ovvero relative richieste, qualora il rilascio delle stesse sia in itinere all'atto della presentazione

della domanda;

- 7) **Atti che approvano l'intervento (compresa Determina a contrarre)** e legittimano il Responsabile del Procedimento a presentare domanda e a compiere tutti gli atti conseguenti;
- 8) **elenco riepilogativo di tutti i documenti e le dichiarazioni trasmesse con la domanda.**

Articolo 9 – Valutazione delle domande

Il Servizio Politiche di Sostegno all'Economia ittica è preposto alla valutazione di ricevibilità, di ammissibilità ed all'istruttoria tecnica delle istanze pervenute, cui provvede attraverso l'Ufficio competente, coadiuvato da eventuali risorse di Assistenza Tecnica all'attuazione del PO.

9.1 Valutazione di ricevibilità

Le domande di contributo pervenute sono oggetto di una preventiva valutazione di ricevibilità, svolta con l'ausilio dello schema di *check list* istruttoria unita all'Avviso come Allegato C; essa consiste nella verifica che l'istanza:

- sia conforme al modello allegato A;
- sia debitamente sottoscritta;
- sia corredata di copia del documento di identità del richiedente;
- sia corredata di una Relazione tecnica illustrativa dell'intervento (Art. 8, punto 2);

Ove non ricorra anche solo una delle suddette condizioni, la domanda viene dichiarata irricevibile ed è conseguentemente esclusa dalle ulteriori fasi valutative.

L'Ufficio competente provvede ad assegnare alla domanda un codice alfanumerico, da utilizzare in tutta la corrispondenza successiva con il richiedente; quindi, avvia l'immissione nel SIPA dei dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali relativi a ciascuna operazione, completando l'acquisizione a sistema delle informazioni necessarie di pari passo con gli sviluppi dell'iter gestionale. In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è quindi avviata alla successiva fase della valutazione.

9.2 Valutazione di ammissibilità

La valutazione di ammissibilità è svolta con l'ausilio dello schema di *check list* istruttoria unita all'Avviso come Allegato D e consiste nella verifica dei seguenti profili:

1. possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3;
2. coerenza dell'intervento con la casistica illustrata nell'art. 2 e con i parametri di finanziamento specificati nell'art 5;
3. perfezione documentale delle istanze: qualora uno o più documenti prodotti necessitino di perfezionamento, l'Ufficio può richiederlo fissando un termine di 10 giorni per la trasmissione di esso.

Il Servizio provvede a comunicare a ciascun richiedente gli esiti della valutazione compiuta, evidenziando le eventuali cause di inammissibilità. I progetti ammissibili sono sottoposti dall'Ufficio ad istruttoria tecnica. A tal fine esso compila una *check list* conforme allo schema di cui all'Allegato E. Ove ne ravvisi la necessità, l'Ufficio può richiedere ulteriori chiarimenti, fissando a tal fine brevi termini.

La domanda è dichiarata inammissibile, ed è conseguentemente esclusa dalle ulteriori fasi valutative, in caso di mancato soddisfacimento anche di una sola delle condizioni di cui ai punti da 1 a 3.

9.3 Valutazione di merito

Completate la valutazione di ricevibilità/ammissibilità e l'istruttoria tecnica delle istanze, il Servizio provvede a svolgere la valutazione di merito delle domande ammissibili a finanziamento, compilando per ogni progetto la check list di cui all'Allegato G, assegnando a ciascuna istanza un punteggio sulla base della griglia di valutazione riportata nell'Allegato F, esplicativa dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del FEAMP nella seduta del 25/05/2016.

I Criteri di selezione valorizzano, nell'ambito della valutazione di merito delle domande ammissibili, requisiti particolari ed elementi di qualità presenti nelle proposte progettuali candidate.

I criteri di selezione si distinguono in tre tipologie:

- Criteri trasversali (T), applicabili, in generale, a tutte le Misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi;
- Criteri specifici del richiedente (C), riferiti a caratteristiche detenute dal medesimo al momento della presentazione dell'istanza;
- Criteri relativi all'operazione (O), riferiti alle caratteristiche dell'operazione.

La soglia minima di idoneità è pari ad almeno 1 punto da raggiungere con almeno 2 criteri.

Articolo 10 – Pubblicazione delle graduatorie e concessione dei contributi

A) Pubblicazione delle graduatorie:

Al termine della Valutazione di merito, con atto definitivo del Dirigente del Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica viene approvata la graduatoria. Lo stesso Servizio provvede alla pubblicazione della graduatoria sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca dandone comunicazione all'AdG.

La pubblicazione vale come notifica erga omnes.

B) Concessione dei contributi:

Ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione, il Beneficiario deve produrre, nel termine di giorni 30, tutte le autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi il cui rilascio fosse in itinere all'atto della presentazione della domanda.

L'Amministrazione provvede in ogni caso ad acquisire d'ufficio, ai sensi dell'art. 15 della legge 12/11/2011 n. 183, il Codice Unico di Progetto (CUP) e, nei casi previsti dalle norme vigenti, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

I provvedimenti di concessione dei contributi sono emessi, di norma, entro 30 giorni decorrenti dalla data di perfezionamento documentale nel limite della disponibilità finanziaria e comunque secondo la misura indicata all'art. 5 dell'Avviso. Il Servizio ha peraltro facoltà, valutate le esigenze di avanzamento del programma, di procedere alla concessione anche se uno o più atti autorizzatori siano in itinere. In tal caso, l'erogazione del contributo segue il completamento documentale.

Per ciascun soggetto ammesso a contributo, il provvedimento di concessione specifica in forma testuale o con rinvio ad allegati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo beneficiario o ragione sociale;
- codice fiscale o partita IVA;
- spesa ammessa a contributo;
- totale contributo concesso;
- riparto contributo per quote di cofinanziamento.

Il Servizio dispone la pubblicazione sul proprio sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca, sul sito web nella specifica sezione dedicata alla "Trasparenza, valutazione e merito", in conformità alle disposizioni dettate in materia di trasparenza amministrativa dall'art. 18 del D.L. 22/06/2012, n. 83 ("Decreto sviluppo"). Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nel SIPA.

Articolo 11 – Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo è liquidato secondo le seguenti modalità:

1. anticipo del 20% del contributo concesso, previa dimostrazione dell'avvio dei lavori. La domanda deve essere corredata da una garanzia redatta in conformità all'allegato L, di importo pari alla anticipazione richiesta.
2. max 3 SAL al raggiungimento di una spesa di almeno il 20% per ciascuno di essi; il cumulo di anticipazione e SAL non può comunque superare l'80% del contributo concesso;
3. Saldo finale, previa verifica di conclusione dell'intervento.

Tutte le richieste di pagamento (anticipazione, ove richiesta, stato di avanzamento, saldo finale) devono formare oggetto di specifica richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario come da allegati I, M ed N.

Per il pagamento dei SAL e del Saldo le istanze devono essere corredate della seguente documentazione:

- relazione tecnica sottoscritta da un tecnico iscritto ad idoneo albo professionale, contenente la descrizione degli interventi realizzati, con particolare riferimento agli eventuali adeguamenti tecnici attuati autonomamente e alle relative motivazioni e descrizione dello stato di avanzamento delle attività;
- quadro economico riepilogativo degli interventi realizzati e delle spese generali;
- fatture quietanzate e altra documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità; le fatture devono contenere la dicitura “PO FEAMP 2014 – 2020 – Misura ____ - C.U.P._____”. In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato “Acquisto ____”;
- fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell’assistenza e/o progettazione degli interventi e copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- elenco riepilogativo delle fatture e/o di altri titoli di spesa equivalenti, redatto in conformità all’allegato O;
- dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici redatte in conformità all’allegato P;
- estratti conto bancari, con evidenziazione dei movimenti di interesse, a dimostrazione dei pagamenti effettuati e copia dei bonifici, delle ricevute bancarie o altra idonea documentazione equivalente;
- per ciascun bene o servizio acquistato, dichiarazione sostitutiva di notorietà, a firma sia dell’acquirente che del venditore, attestante che tra lo stesso ed i medesimi non sussistono vincoli di parentela entro il III grado e di affinità entro il II grado;
- documentazione contabile relativa al pagamento dell’IVA qualora sia dimostrato che questa non è recuperabile, mediante dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l’attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA.

Sia per l’anticipo che per i SAL/saldi, il Servizio, ove previsto dalle specifiche norme, provvede ad acquisire d’ufficio il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità relativo al soggetto proponente.

Articolo 12 – Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l’obbligo di:

1. completare l’investimento nei termini indicati nell’art. 14;
2. realizzare l’iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate;

3. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con una o più delle modalità di seguito indicate:
 - Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
 - Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
 - Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
 - Carta di credito o di debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
 - Assegno circolare “non trasferibile”: il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.
 - Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP).
 - Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
4. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. Codice FEAMP nelle causali di pagamento/fatture);
5. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute per un periodo di cinque anni con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
6. assicurare la propria collaborazione per le verifiche, i sopralluoghi e gli accessi che

l'Amministrazione concedente nonché i servizi comunitari dovessero effettuare nella sede del soggetto beneficiario;

7. rispettare le norme previste dal Codice degli appalti ai sensi del D.lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;

Qualora il beneficiario contravvenga agli obblighi innanzi enumerati, si procederà alla revoca dei benefici concessi.

Articolo 13 – Controlli

Controlli amministrativi in sede e controlli in loco, redatti come da Allegati Q, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione, obblighi ed impegni assunti. I controlli saranno effettuati, oltre che secondo le modalità descritte nel presente Avviso, secondo le disposizioni procedurali generali elaborate in seno al Tavolo tecnico istituito ai sensi del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e secondo il “Manuale dell'O.I. dell'AdG Regione Abruzzo”.

Articolo 14 – Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

A pena di decadenza dal contributo, il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione la data di inizio lavori entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

L'avvio dei lavori deve essere attestato con apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, conforme all'Allegato H sottoscritta dal richiedente e trasmessa all'Amministrazione a mezzo pec.

I progetti **devono essere ultimati improrogabilmente entro il 30/06/2020**. Entro il termine finale devono essere realizzati tutti gli investimenti e gli acquisti preventivati ed eseguiti i relativi pagamenti.

La domanda di saldo e la relativa documentazione vanno prodotte nei trenta giorni dalla scadenza del predetto termine.

Articolo 15 – Varianti

E' possibile ammettere una sola variante per progetto.

Le varianti progettuali che comportano l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, vanno sottoposte, in via preventiva, **non oltre il 30 aprile 2020**, al Servizio, che le valuta con le modalità descritte nell'articolo 9, § 3 “Valutazione di merito”, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità. Non costituisce variante, ed è pertanto direttamente consentito realizzare in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, adeguamenti (non sostanziali e coerenti con l'intervento). Tali circostanze sono accertate in sede di verifica finale. Qualora, dopo la presentazione dell'istanza e nelle more della concessione, siano state realizzate o avviate varianti al progetto iniziale, esse vanno sottoposte all'approvazione del Servizio, che le

valuta nel modo sopra indicato, entro i tre mesi successivi alla notifica della concessione, e comunque prima di avanzare istanza di anticipo o SAL.

Le varianti debbono essere corredate da una relazione tecnica che ne illustri la natura e la portata, dalla documentazione tecnica e contabile necessaria, dalle autorizzazioni eventualmente occorrenti, da un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. La congruità dei costi esposti dovrà essere dimostrata con le stesse modalità previste all'art. 8 - punti 3, 4, e 5.

L'eventuale maggiore spesa da sostenere rispetto a quella ammessa non può comportare aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo. In ogni caso non possono essere autorizzate o realizzate varianti che comportino una diminuzione del costo totale dell'investimento originariamente ammesso superiore al 30%. Con la approvazione della variante, il Servizio rimodula la distribuzione del contributo tra azione A e azione B, in modo da assicurare che la seconda non superi il 25% del contributo rivisto.

Qualora sia accertata, in sede di verifica finale, l'esecuzione di varianti per le quali sarebbe stata necessaria una autorizzazione preventiva, non sottoposte invece all'Amministrazione concedente, le diverse spese cui sia stata data esecuzione non autorizzata sono considerate inammissibili e il contributo concesso è ridotto in proporzione.

Articolo 16 – Proroghe

Non sono ammesse proroghe del termine stabilito all'art. 14 per il completamento dei progetti.

Articolo 17 – Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il soggetto destinatario del contributo comunica all'Amministrazione l'eventuale rinuncia ad iniziare o a portare a termine il progetto e contestualmente provvede alla restituzione delle anticipazioni ricevute, oltre alle maggiorazioni di legge.

Il beneficiario decade dal contributo ed è tenuto alla restituzione delle eventuali anticipazioni ricevute, oltre alle maggiorazioni di legge, in particolare nei seguenti casi:

- il progetto non risponde ai requisiti per i quali è stato ammesso o la spesa sostenuta è inferiore al 70% del totale del progetto (iniziale o ammesso a variante);
- esecuzione di varianti non autorizzate;
- mancata realizzazione del progetto entro i termini previsti;
- accertamento di false dichiarazioni;

In tali casi l'Amministrazione procede, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, alla revoca dei benefici ed al recupero, in tutto o in parte, delle somme eventualmente liquidate. Il

termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Eventuali ulteriori responsabilità civili o penali del beneficiario sono fatte valere dinanzi alle competenti Autorità secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Articolo 18 – Ricorsi

Avverso gli atti con rilevanza esterna adottati in esecuzione del presente Avviso è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

1) Contestazioni per mancato accoglimento della domanda:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

2) Contestazioni di provvedimenti di erogazione di contributi inferiori alla misura richiesta:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione o dal formarsi del silenzio-diniego;
- ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

Articolo 19 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., i dati personali forniti dai richiedenti sono raccolti dalla Regione Abruzzo, Dipartimento Politiche dello Sviluppo rurale e della Pesca – Servizio Politiche di Sostegno all'Economia ittica, per le finalità di cui al presente avviso e sono trattati, ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, anche con l'utilizzazione di banche dati informatiche per la gestione dei rapporti derivanti dalla partecipazione all'avviso medesimo.

I medesimi dati possono essere comunicati esclusivamente alle altre Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alle procedure di attuazione del FEAMP. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare, o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del dirigente del Servizio Politiche di Sostegno all'Economia ittica che è anche il titolare del trattamento dei dati stessi.

Articolo 20 – Stabilità delle operazioni

Il vincolo di stabilità delle operazioni è previsto e disciplinato dall'articolo 71 Reg (UE) n 1303/2013.

ALLEGATI



UNIONE EUROPEA



GIUNTA REGIONALE



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Allegato A – Modello di domanda

Alla Regione Abruzzo

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

Servizio Politiche di Sostegno all'Economia ittica

Programma Operativo FEAMP 2014/2020

Misura 5.68: “Misure a favore della Commercializzazione”

(Art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza
_____, Codice Fiscale _____,
nella qualità di (specificare qualifica) _____
dell'Ente Pubblico _____ Partita I.V.A.
_____, con sede nel Comune di
_____ Prov. _____ Via/Piazza
_____ telefono _____,
e mail _____@_____, pec _____@_____

CHIEDE

ai sensi del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 - Misura 5.68 denominata: “Misure a favore della commercializzazione”, la concessione del contributo pubblico di Euro _____ (in lettere: _____ / ____), pari al _____ % dell'investimento complessivo di Euro _____ per la realizzazione del Progetto avente la seguente denominazione: “ _____ ” localizzato nel Comune di _____ Via _____ Prov. _____

A TAL FINE,

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, che i fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità, ed in particolare:

- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b), e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione.
- Che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10 del reg. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei reg. (UE) nn. 288/2015 e n. 2252/2015;
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b), e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- che il soggetto rappresentato non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Abruzzo, relative al programma FEP 2007/2013;
- che in riferimento alle spese previste per la realizzazione del progetto di intervento oggetto di richiesta di contributo non sono stati ottenuti, né richiesti, altri contributi pubblici di qualsiasi natura, ivi compresi incentivi, contributi a fondo perduto, agevolazioni, sovvenzioni, bonus fiscali e benefici comunque denominati, ovvero indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
- che è in regola con gli obblighi derivanti dalla contrattazione collettiva, dalla normativa lavoristica, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- che alla data di presentazione dell'istanza , non risulta debitore di un finanziamento ai sensi del Programma FEP 2007/2013, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- di essere a conoscenza che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio;
- di avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013
- che le spese per le quali si richiede la concessione del contributo sono assoggettabili a regime IVA:

☐ recuperabile

☐ non recuperabile

SI IMPEGNA

A pena di decadenza dai benefici :

- a non effettuare transazioni finalizzate all'acquisizione di beni e servizi nei confronti di parenti entro il III° grado ed affini entro il II° grado, né con persone giuridiche che ricomprendono parenti entro il III° grado ed affini entro il II° grado;
- a non alterare, salvo preventiva autorizzazione del Servizio Politiche i Sostegno all'Economia ittica, la natura, la destinazione e la proprietà dell'operazione finanziata, per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data dell'atto amministrativo di liquidazione e pagamento del saldo finale;
- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a comunicare tempestivamente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg.(UE) 508/2014 Capo VI.

ESONERA

- l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità conseguente a eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e solleva l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia

Ai sensi del D.Lgs. 196/03, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, autorizza la Regione Abruzzo al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'utilizzo di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

li

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:Numero documento:

Rilasciato da: il/...../.....data scadenza.....

In fede (firma del richiedente)

Allegato B – Spese ammissibili

L'ammissibilità delle spese è regolata dal documento “*Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEAMP 2014-2020*” e dalle spese elencate nel DM n. 23460 del 18/11/2015, redatti dal MIPAAF e pubblicati sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca nella sezione dedicata al FEAMP – Programmazione Nazionale.

1. Spese ammissibili

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, riunioni, convegni, seminari, conferenze, workshop, Show-cooking e degustazione prodotti ittici, percorsi di gusto, corsi di cucina con degustazione, attività ludico-didattiche creative, piattaforme web, indagini e ricerche di mercato, fiere e manifestazioni)

Le spese generali sono considerate ammissibili se collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione e sono disciplinate nel documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 4%. Segue una lista indicativa dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- spese per consulenza tecnica e finanziaria;
- spese per consulenze legali;
- parcelle notarili e spese relative a perizie tecniche o finanziarie;
- spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- spese per garanzie fideiussorie;
- spese materiali per studi/indagini/analisi preliminari;
- spese per la costituzione di ATI/ATS;

IVA:

In base a quanto disposto dal RDC articolo 69, paragrafo 3, lettera c, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Costituiscono spesa ammissibile:

- l'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione;
- ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei fondi SIE, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario.

2. spese non ammissibili

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- acquisto dei fabbricati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato";
- spese relative all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature che rappresentino mera sostituzione di beni della stessa tipologia già posseduti dal beneficiario;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture;

- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- “contributi in natura” relativi all’apporto operativo del soggetto “beneficiario” in termini di mancato reddito;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

**Allegato C – Schema di check list istruttoria per la valutazione di ricevibilità
delle istanze**

VALUTAZIONE DI RICEVIBILITA' DELLE ISTANZE		
La domanda è conforme al modello allegato A	☐ SI	☐ NO
La domanda è debitamente sottoscritta	☐ SI	☐ NO
La domanda è corredata di copia del documento di identità del richiedente	☐ SI	☐ NO
La domanda è corredata di una Relazione tecnica illustrativa dell'intervento (Art. 8, punto 2)	☐ SI	☐ NO
ESITO VALUTAZIONE DI RICEVIBILITA'		
☐ Istanza ricevibile		
☐ Istanza irricevibile e pertanto esclusa dal prosieguo della valutazione in quanto:		
Numero protocollo domanda: del.....		
Codice FEAMP attribuito all'Istanza:		

Allegato D - Schema di check list istruttoria per la valutazione di ammissibilità

VERIFICA REQUISITI DI AMMISSIBILITA' E DI COERENZA CON LE PRESCRIZIONI DELL'AVVISO		
Possesso dei requisiti di ammissibilità	☐ SI	☐ NO
Congruità dell'intervento con le finalità della misura	☐ SI	☐ NO
Coerenza del progetto con i parametri di cofinanziamento pubblico e privato previsti per la misura	☐ SI	☐ NO

VERIFICA DELLA PERFEZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA		
Relazione tecnico – illustrativa dell'intervento sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale	☐ SI	☐ NO
quadro economico di progetto	☐ SI	☐ NO
preventivi di spesa emessi da Ditte fornitrici concorrenti	☐ SI	☐ NO
quadro di raffronto dei preventivi	☐ SI	☐ NO
Atti che approvano l'intervento e legittimano il Responsabile del Procedimento a presentare domanda e a compiere tutti gli atti conseguenti	☐ SI	☐ NO
Elenco delle autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi rilasciati da Pubbliche amministrazioni ai fini della realizzazione dell'intervento	☐ SI	☐ NO
Autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi prodotti alla competente Pubblica amministrazione	☐ SI	☐ NO
elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni trasmesse	☐ SI	☐ NO
ESITO DELLA VERIFICA		
☐ istanza corredata di tutta la documentazione già perfezionata		
☐ istanza da perfezionare entro il termine di gg 15 dal completamento della verifica		
ESITO FINALE DELLA VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITA'		
☐ Istanza ammissibile		
☐ Istanza non ammissibile e pertanto esclusa dal prosieguo della valutazione		

Allegato E – Schema di Check list istruttoria (Scheda di riepilogo)

Richiedente	
Sede legale	
Partita IVA / C.f.	
Codice identificativo progetto	
Denominazione del progetto	
Costo progettuale	
Contributo richiesto	
Cofinanziamento privato	
Localizzazione dell'intervento	

RIEPILOGO COSTI PROGETTUALI

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa complessiva (€)
Spese generali				
TOTALE (€)				

Allegato F – Griglia di Valutazione

La griglia di valutazione dettaglia le modalità di attribuzione dei punteggi ai profili valutativi desumibili dai criteri di selezione indicati nell'articolo 9, § 9.3 dell'Avviso.

I criteri di selezione, si distinguono in tre tipologie:

1. Criteri trasversali, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi;
2. Criteri specifici del richiedente, riferiti a specifiche caratteristiche detenute dal richiedente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento;
3. Criteri specifici dell'operazione, riferiti alle caratteristiche dell'operazione. Tali criteri, essendo legati alla realizzazione dell'operazione, andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei criteri sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1 e coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del punteggio (P) è approssimato alla seconda cifra decimale. Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno, il progetto deve ottenere un punteggio pari almeno a 1, da raggiungere con almeno 2 criteri. In caso di ex-aequo si applica il criterio del sorteggio.

La Griglia di valutazione si articola come di seguito indicato:

	Criteri di selezione delle operazioni	Coefficiente C ($0 < C < 1$)	Peso (Ps)	Punteggio $P = C \times Ps$
	CRITERI TRASVERSALI			
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair	☐ C=1 se l'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con più di un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair ☐ C=0 se l'operazione NON prevede interventi coerenti (Ic) con nessuna azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair	1	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, in caso di pescatore o armatore	☐ C=1 se SI ☐ C=0 se NO	---	
T3	Minore età del richiedente ovvero età media dei componenti l'Organo decisionale	☐ C=1 in caso di età ≤ 40 anni ☐ C=0 in caso di età > 40 anni	---	

CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Investimenti finalizzati al rafforzamento delle OP	C=Costo investimento tematico/ Costo totale investimento	--	
O2	L'operazione prevede interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli	C=Costo investimento tematico/ Costo totale investimento	1	
O3	L'operazione prevede interventi che facilitano la certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili e dei metodi di trasformazione rispettosi dell'ambiente	C=Costo investimento tematico/ Costo totale investimento	--	
O4	L'operazione prevede interventi che facilitano la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca costiera artigian.	C=Costo investimento tematico/ Costo totale investimento	--	
O5	L'operazione prevede interventi che contribuiscono alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	C=Costo investimento tematico/ Costo totale investimento	--	
O6	L'operazione prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, in relazione a spese sostenute al di fuori del finanziamento attribuibile sulla misura	C=Costo investimento tematico/ Costo totale investimento	1	
O7	L'operazione prevede interventi cofinanziati in parte dal richiedente	C=0 se l'operazione NON prevede il cofinanziamento da parte del richiedente; C= 0,5 se l'operazione prevede il cofinanziamento da parte del richiedente pari ad almeno il 10% del costo progettuale; C=1 se l'operazione prevede il cofinanziamento da parte del richiedente pari ad almeno il 20% del costo progettuale.	1	
O8	L'operazione prevede un numero di alunni superiore alle 20 unità minime previste	C=0 se il n. degli alunni =20 C=0,1 (fino al massimo di 1) per ciascun alunno oltre il numero minimo	2	
O9	L'operazione prevede la reiterazione di interventi analoghi di successo	C=0 se l'intervento finanziato nell'a.s. 18/19 non ha realizzato una spesa effettiva di almeno il 70% della iniziale domanda di contributo; C=1 se l'intervento finanziato nell'a.s. 18/19 ha realizzato una spesa effettiva di almeno il 70% della iniziale domanda.	2	

Allegato G – Schema di Check list valorizzazione delle istanze

Criteri di selezione delle operazioni		Peso (valore max)	Riepilogo Punteggio attribuito
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair	1	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, in caso di pescatore o armatore	---	
T3	Minore età del richiedente ovvero età media dei componenti l'Organo decisionale	---	
O1	Investimenti finalizzati al rafforzamento delle OP	---	
O2	L'operazione prevede interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli	1	
O3	L'operazione prevede interventi facilitano la certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, e dei metodi di trasformazione rispettosi dell'ambiente	---	
O4	L'operazione prevede interventi che facilitano la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca costiera artigianale	---	
O5	L'operazione prevede interventi che contribuiscono alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	---	
O6	L'operazione prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili	1	
O7	L'operazione prevede interventi cofinanziati in parte dal richiedente	2	
O8	L'operazione prevede un numero di alunni per classe superiore alle 20 unità minime previste	2	

Allegato H- Dichiarazione di avvio dei lavori

Alla Regione Abruzzo

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

Servizio Politiche di Sostegno all'Economia ittica

Programma Operativo FEAMP 2014/2020 - Misura 5.68

Misure a favore della Commercializzazione

(Art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Provincia _____,
Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____,
nella qualità di Rappresentante Legale dell'Impresa _____
con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
Codice Fiscale _____
Partita I.V.A. _____, telefono _____, e-mail _____,
PEC _____ in qualità di
beneficiario del contributo complessivo di € _____ spettante ai sensi del
Programma Operativo FEAMP 2014/2020 - Misura 5.68 denominata: "Misure a favore della
commercializzazione", con riferimento all'istanza identificata dal codice FEAMP _____,

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

che i lavori progettuali sono stati avviati in data _____

ALLEGA:

documentazione comprovante l'avvio dei lavori;

COMUNICA

che la documentazione tecnica e contabile relativa all'attuazione del progetto è ubicata al seguente indirizzo:

Comune _____, Via _____ n. _____,
Piano _____ Stanza _____ tel. _____ Nominativo del
Responsabile _____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

li _____ / _____ / _____

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il:

Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Allegato I – Richiesta di liquidazione anticipazione

Alla Regione Abruzzo

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

Servizio Politiche di Sostegno all'Economia ittica

Programma Operativo FEAMP 2014/2020 - Misura 5.68

Misure a favore della Commercializzazione

(Art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Provincia _____,
Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____,
nella qualità di Rappresentante Legale dell'Impresa/Ente
_____ con sede legale nel Comune di _____
Provincia _____ Via/Piazza _____ Codice
Fiscale _____ Partita I.V.A. _____
_____, telefono _____, e-mail _____,
PEC _____ in qualità di
beneficiario del contributo complessivo di € _____ spettante ai sensi del
Programma Operativo FEAMP 2014/2020 - Misura 5.68 denominata: "Misure a favore della
commercializzazione", con riferimento all'istanza identificata dal codice FEAMP
_____.

CHIEDE

l'erogazione del contributo di € _____ pari al 20% del contributo concesso a titolo
di anticipazione, mediante accredito sul conto corrente n° _____ dedicato all'attuazione del
Progetto, intrattenuto presso il seguente Istituto bancario
_____ agenzia _____

Codice IBAN _____

Su cui sono delegati ad operare i seguenti soggetti:

-nome e cognome _____ nato a _____ il _____
C.F. _____
-nome e cognome _____ nato a _____ il _____
C.F. _____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

li _____ / _____ / _____

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto
esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui
integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il:

Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Allegato L - Schema di dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto

PREMESSO CHE

Il beneficiario finale è l'Ente pubblico denominato
(C.F./P.I.....), rappresentato legalmente dal sottoscritto sig.
nato aIl, domiciliato per la carica in,
via, C.F....., autorizzato in nome e per conto dell' Ente a
rilasciare la presente garanzia scritta.

L'Ente di cui sopra ha richiesto alla Regione Abruzzo - Servizio Politiche di sostegno all'Economia ittica (di seguito Ente liquidatore), tramite domanda presentata con nota prot. n.....del il pagamento anticipato di Euro per l'investimento relativo alla Misura 5.68 prevista dal PO-FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015.

Detto pagamento è condizionato, al preventivo rilascio di garanzia scritta, per un importo complessivo di Euro, pari al 100% dell'anticipazione richiesta a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato, ove risultasse che il beneficiario pubblico non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte.

Qualora risulti accertata dagli Organi competenti l'insussistenza totale o parziale del diritto al sostegno, l'Ente liquidatore, deve procedere all'immediata richiesta di restituzione delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

Il sottoscritto nato a il,
in qualità di legale rappresentante del beneficiario pubblico dettagliato in premessa, da questo autorizzato ad agire in nome e per conto,

SI IMPEGNA

a restituire, con risorse di bilancio dell'Ente, le somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura supportati dall'Ente liquidatore in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di Euro, pari al 100% dell'importo richiesto come anticipo pari ad Euro a versare le somme richieste in restituzione dall'Ente erogante entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta inviata a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC o protocollo.

Il pagamento dell'importo richiesto dall'Ente liquidatore sarà effettuato, pertanto a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, senza possibilità per il beneficiario pubblico o per altri soggetti comunque interessati di opporre all'Ente liquidatore alcuna eccezione.

Il presente impegno ha validità fino alla liquidazione del saldo finale del contributo spettante in relazione all'operazione approvata da, previa comunicazione liberatoria da parte dell'Ente liquidatore.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

--

li

__ / __ / __ __

TIMBRO DELL'ENTE

E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

NOTE: La presente dichiarazione di garanzia deve essere stilata su carta intestata dell'Ente pubblico con esplicita indicazione del numero identificativo o protocollo, con pagine numerate, timbrate e firmate.

Allegato M – Richiesta di liquidazione per stato d'avanzamento lavori

Alla Regione Abruzzo

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

Servizio Politiche di Sostegno all'Economia ittica

Programma Operativo FEAMP 2014/2020 - Misura 5.68

Misure a favore della Commercializzazione

(Art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Provincia _____,
Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____,
nella qualità di Rappresentante Legale dell'Impresa/Ente
_____ con sede legale nel Comune di _____
Provincia _____ Via/Piazza _____ Codice
Fiscale _____ Partita I.V.A. _____
_____ telefono _____ e-
mail _____, PEC _____ in qualità di
beneficiario del contributo complessivo di € _____ spettante ai sensi del
Programma Operativo FEAMP 2014/2020 - Misura 5.68 denominata: "Misure a favore della
commercializzazione", con riferimento all'istanza identificata dal codice FEAMP
_____.

CHIEDE

l'erogazione del contributo di € _____ pari al _____% del contributo concesso, a titolo di
SAL, mediante accredito sul conto corrente n° _____ dedicato all'attuazione del Progetto,
intrattenuto presso il seguente Istituto bancario
_____ agenzia _____

Codice IBAN _____

Su cui sono delegati ad operare i seguenti soggetti:

-nome e cognome _____ nato a _____ il _____
C.F. _____
-nome e cognome _____ nato a _____ il _____
C.F. _____

A TAL FINE

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai
sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le
sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

che al momento della presente richiesta, l'avanzamento finanziario corrisponde ad € _____,
pari al _____% della spesa ammessa e l'avanzamento fisico è pari al _____% del totale dei lavori
preventivati;

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);
- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

li

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il:

Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Allegato N – Richiesta di liquidazione contributo totale / saldo finale

Alla Regione Abruzzo

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

Servizio Politiche di Sostegno all'Economia ittica

Pec: dpd027@pec.regione.abruzzo.it

Programma Operativo FEAMP 2014/2020 - Misura 5.68

Misure a favore della Commercializzazione

(Art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Provincia _____,
Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____,
nella qualità di Rappresentante Legale dell'Impresa/Ente
_____ con sede legale nel Comune di _____
Provincia _____ Via/Piazza _____ Codice
Fiscale _____ Partita I.V.A. _____
_____, telefono _____, e-
mail _____, PEC _____ in qualità di
beneficiario del contributo complessivo di € _____ spettante ai sensi del
Programma Operativo FEAMP 2014/2020 - Misura 5.68 denominata: "Misure a favore della
commercializzazione", con riferimento all'istanza identificata dal codice FEAMP
_____.

CHIEDE

l'erogazione del contributo di € _____ mediante accredito sul conto corrente n°
_____ dedicato all'attuazione del Progetto, intrattenuto presso il seguente Istituto bancario
_____ agenzia _____

Codice IBAN _____

Su cui sono delegati ad operare i seguenti soggetti:

- nome e cognome _____ nato a _____ il _____
C.F. _____
- nome e cognome _____ nato a _____ il _____
C.F. _____
-

A TITOLO DI:

☐ saldo dello stato finale dei lavori, avendo già percepito la somma di € _____ a titolo di
_____ (indicare se anticipo e/o SAL);

☐ richiesta della totalità del contributo in unica soluzione.

A TAL FINE

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai
sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le
sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

- che al momento della presente richiesta, lo stato di avanzamento lavori è pari al ____% rispetto al totale dei lavori preventivati;
- che il progetto realizzato è pienamente funzionale e coerente col progetto approvato.

DICHIARA, altresì che:

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);
- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;

COMUNICA

che la documentazione tecnica e contabile relativa all'attuazione del progetto è ubicata al seguente indirizzo:

Comune _____, Via _____ n. _____,
Piano _____ Stanza _____ tel. _____ Nominativo del
Responsabile _____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

li

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: Data di scadenza:

IN FEDE Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Allegato O – Elenco riepilogativo fatture e/o altri titoli di spesa equivalenti

Numero fattura/ giustificativo	Data fattura/ giustificativo	Importi comprensivi di IVA (nel caso di IVA non recuperabile)	Importo fattura/ giustificativo	Importo imponibile	Identificativo fiscale emittente	Denominazione emittente	Oggetto (descrizione sintetica riferita alla categoria di spesa approvata)	Spesa effettivamente sostenuta

Data.....

TIMBRO E FIRMA DEL BENEFICIARIO

Istruzioni compilazione Allegato O

Colonna	Indicazioni di compilazione
Numero fattura/giustificativo	- obbligatorio (max 20 caratteri)
Data fattura/giustificativo	- obbligatorio - formato ammesso: gg/mm/aaaa
Importi comprensivi di IVA (IVA non recuperabile)	- obbligatorio - valori ammessi: S/N
Importo fattura/giustificativo	- obbligatorio - massimo 13 cifre intere, 2 decimali, senza separatore di migliaia e con la virgola come separatore decimale
Importo imponibile	- obbligatorio - massimo 13 cifre intere, 2 decimali, senza separatore di migliaia e con la virgola come separatore decimale - minore di Importo fattura/giustificativo, se Importi comprensivi di IVA (IVA non recuperabile) impostato a S
Identificativo fiscale emittente	- max 16 caratteri
Denominazione emittente	- max 150 caratteri
Oggetto	- non puo' superare i 4000 caratteri
Spesa effettivamente sostenuta	- obbligatorio - valori ammessi: S/N

Allegato P - Dichiarazione liberatoria

(Carta Intestata o timbro ditta)

Spett.le _____

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____
 _____, prov. _____ il _____, e residente in _____
 _____, prov. _____, via e n. civ. _____, in qualità di _____
 _____ dell'impresa _____ Partita IVA _____
 _____ con sede legale in _____,
 prov. _____ via e n. civ. _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che le seguenti fatture sono state interamente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere:

Fattura n.	del	importo totale IVA inclusa (€)	Estremi del pagamento			
			modalità di pagamento (1)	Importo pagato (2)	CRO n. (3)	data pagamento (4)

DICHIARA, altresì che

- tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato;
- non sussistono patti di riservato dominio, patti che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente ditta di riacquisto dei beni precedentemente forniti;
- la vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore della ditta fornitrice;
- tutte le fatture si riferiscono a macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica.

Allega fotocopia documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

(1): Indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, ecc.).

(2): Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.

(3): nel caso di bonifico bancario, riportare per intero il codice riferimento dell'operazione bancaria. Nel caso di assegno bancario/circolare riportare il n° dell'assegno.

(4): Come dimostrato dai documenti contabili e bancari in possesso del fornitore.

Firma del fornitore

Allegato Q – Schema di Check list controllo progetto/intervento

CHECK LIST – SEZIONE ANAGRAFICA

SCHEDA ANAGRAFICA CHECK LIST DI PROGETTO. Controlli di 1° LIVELLO	
Priorità	
Obiettivo tematico	
Misura	
Codice progetto (CUP)	
Titolo progetto	
Indicatore di output (art. 43 , paragrafi 1 o 3 , del Reg. FEAMP) e relativa misura.	
Localizzazione progetto	
Beneficiario (indirizzo completo) e C.F./P.I.	
Costo progettuale ammesso in concessione	Euro
Contributo pubblico ammesso in concessione	Euro pari al% costo progettuale ammesso in concessione.
Costo progettuale ammesso in variante come approvata dal Servizio competente	Euro
Contributo pubblico ammesso in variante come approvata dal Servizio competente	Euro pari al% costo progettuale ammesso in variante.
Obiettivo del controllo di primo livello (descrivere)	Verifica per erogazione 1° SAL, Saldo, ecc.
Spesa progettuale ammissibile accertata a seguito di verifica di primo livello	Euro
Contributo pubblico ammissibile a seguito di verifica di primo livello	Euro pari al% della spesa progettuale ammissibile accertata a seguito di verifica 1° livello.
Altre agevolazioni richieste e/o ottenute dichiarate dal Beneficiario	Euro...a titolo di anticipo, 1° SAL , ecc.
Contributo pubblico ammesso a seguito di verifica di primo livello	Euro
Legale rappresentante del Soggetto Beneficiario presente al controllo in loco	
Nominativi del/i verificatore/i incaricato/i	
Nominativi del/i Tecnico/i verificatore/i dell'Assistenza Tecnica	
Data esecuzione controllo documentale, propedeutico al sopralluogo	
Data di convocazione del controllo in loco	

Allegato 1 alla Determinazione DPD027/71 del 11/06/2019

Data di esecuzione del controllo in loco	
Data esecuzione controllo documentale, successivamente al controllo in loco	
Data chiusura del verbale	

Generalità e firme dei soggetti verificatori che hanno eseguito i controllo di 1° livello Tecnica:

.....

CHECK LIST 1° LIVELLO – SEZIONE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

N. progr.	ATTIVITÀ DI CONTROLLO	Si	No	N/A	Tipologia ed estremi della documentazione di riferimento per il controllo.	Commenti
1	Esiste il provvedimento di concessione del progetto ?					
2	Sono state approvate eventuali variazioni e/o varianti tecniche del progetto ?					
3	Il beneficiario risulta operativo e presente in loco ?					
4	L'Investimento rispetta i termini di realizzazione /completamento indicati nell'art. 14 dell'Avviso ?					
5	Risulta realizzata e documentata almeno il 50% della spesa ammessa in concessione entro 12 mesi dalla data di notifica della concessione medesima ?					
6	Il Beneficiario ha dato comunicazione della data di inizio lavori entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione ai sensi dell'art. 14 dell'Avviso ?					
7	Sono state riscontrate proroghe formalmente autorizzate dal Servizio competente ? .					
8	E' disponibilità la documentazione prevista dall'Avviso per la rendicontazione ?					
9	Le spese sostenute rispettano i termini e le condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 3 dell'Avviso pubblico ?					
10	La documentazione giustificativa di spesa è congruente rispetto alla documentazione inerente i pagamenti sostenuti ?					
11	E' riscontrato un sistema di contabilità o codifica separata della spesa (fatture /causali di pagamento con dicitura "PO FEAMP 2014 – 2020 – Misura ____ - C.U.P.____") e impiego di conto corrente dedicato intestato al beneficiario (art. 12, paragrafo 5 e art. 11 -pagamento SAL /Saldo, 5° lineetta, dell'Avviso) ?					
12	E' assicurata la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute per un periodo di cinque anni con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale ?					
13	Risultano rispettati il vincoli di destinazione , fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali ?					
14	Le modalità di pagamento delle spese sostenute e rendicontate corrispondono a quelle di cui all'art. 12, paragrafo 4, dell'Avviso ?					
15	Le registrazioni Contabili sui libri Iva e /o Giornale (ove pertinente) sono state effettuate ?					
16	I beni oggetto di finanziamento sono adeguatamente e correttamente registrati nel libro degli inventari e nel registro beni ammortizzabili ?					
17	Vi è coerenza dei lavori, beni e servizi realizzati rispetto a quanto previsto nel progetto e nei documenti amministrativo-contabili prodotti dal Beneficiario, anche in relazione alle risorse umane utilizzate ?					
18	Sono state acquisite le autorizzazioni previste dall'Avviso/progetto ammesso a contributo, necessarie per poter ritenere utilizzabili e funzionali i beni e le strutture ammesse a finanziamento per le finalità del progetto ?					

Allegato 1 alla Determinazione DPD027/71 del 11/06/2019

19	L'intervento può ritenersi funzionante ?					
20	E' possibile verificare il corretto avanzamento o completamento dell'investimento e/o della fornitura di beni/servizi e/o dell'attività rispetto a quanto previsto dall'operazione ?					
21	Il beneficiario dimostra di ottemperare agli adempimenti relativi alla pubblicità, ai sensi dell'art. 12 , paragrafo 8, dell'Avviso (solo per importi di spesa progettuale ammessa in concessione maggiori di 500 mila euro, iva inclusa).					
22	Gli indicatori di progetto, ed i valori riscontrati, sono coerenti con il progetto ammesso in concessione/variante ?					
23	Sono rispettare, le disposizioni del "Codice degli appalti" di cui al D.lgs. del 18 aprile 2016 n. 50, verificate sulla base , in quanto pertinenti, di una o più delle" chek-list appalti", pubblicate nel sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/ nella sezione FEAMP-Avvisi pubblici dedicata all'Avviso pubblico della Misura 1.43 ?					
24	La verifica in loco può ritenersi ammissibile ?					
25	In caso la domanda di cui al punto precedente fosse parzialmente soddisfatta, indicare le integrazioni necessarie nella sezione "Commenti".					
26	Le eventuali integrazioni di cui al punto precedente sono state trasmesse dal soggetto richiedente entro i termini previsti ?					
27	Le eventuali integrazioni risultano idonee al fine di poter ritenere concluso positivamente il controllo in loco ?					

Allegati (descrivere):